

_Lettera_N_3194

Alla contessa Olimpia Gianazzo di Pamparato

Stimabilissima Sig.ra Contessa,

Torino, 30 maggio 1880

Desiderava di compiere il mio dovere personalmente, ma scorgendo la mia difficoltà di uscir di casa, giudico opportuno di cominciare almeno in parte per iscritto.

Ho pertanto ricevuto due cesti di bottiglie, grazioso dono di V. S. e del Sig. Conte ottimo di Lei marito; più la limosina di f. 200 caritatevole offerta di ambedue. Io fo loro i più sentiti ringraziamenti e prego Dio che all'uno e all'altro dia lunghi anni di vita felice, li conservi in buona salute, e li consoli in ogni santo ed onesto desiderio. I nostri ragazzi faranno pure speciali preghiere con questo medesimo fine.

Augurandomi di essere onorato da una loro visita personale, coi sentimenti della più profonda gratitudine ho l'onore di potermi professare.

Di Lei, sig.ra contessa, e del sig. conte di Lei marito

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco